

UNA STORIA MILLENNARIA

La presenza dell'Almone ha connotato profondamente questo territorio con una spiccata vocazione artigianale, dal Medioevo fino al XX secolo.

Già nel 1081 in quest'area risulta la presenza di impianti per la follatura dei tessuti di lana, che nel XV secolo sono chiamate gualcherie o valche, dal termine longobardo "walkan", rotolare.

Quando nel 1656 Roma venne colpita dalla peste, la valca d'Acquataccio, localizzata nel punto in cui l'Almone attraversava la via Appia, fu utilizzata per la disinfezione delle lane dei materassi.

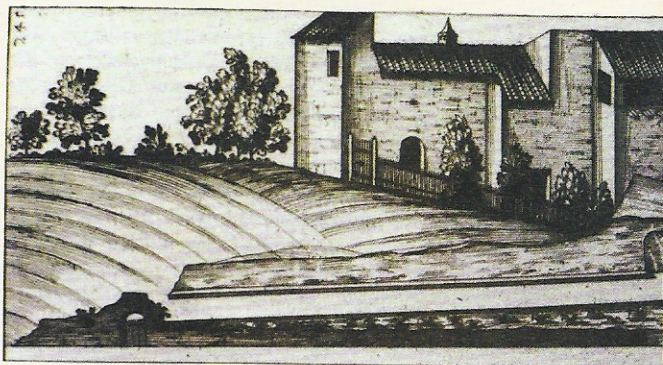
Nel dicembre 1804 nella valca d'Acquataccio si macina la vallonea, polvere estratta dalle ghiande della quercia vallonea utilizzata nella concia delle pelli. Nel 1823, si lavora la "mortella", il myrtus communis, impiegato per la preparazione di medicamenti. Nel 1875 l'impianto viene adattato alla macinazione di colori destinati alle fabbriche di ceramica.

È il 1919 quando la mola diventa una cartiera industriale, con caldaia a vapore e tre motori elettrici della forza complessiva di 67 Ampere.

A settembre del 1923 si costituisce la Società anonima per azioni "Cartiera Appia", che a gennaio del 1931 diventa "Società Anonima Cartiera Latina".

Negli anni '30 l'azienda produceva carta di qualità per l'editoria dagli stracci di cotone. Alla fine degli anni '40 a causa dell'inquinamento dell'Almone si passò all'utilizzo della carta da macero per produrre principalmente carta paglia, carta fioretto e fustini per detersivi, distribuiti in tutta Italia.

Valca d'Acquataccio (The Acquataccio Fulling Mill), Gastaldus 1684



THOUSANDS YEARS OF HISTORY

From the Middle ages to the 20th Century the presence of the Almone river deeply marked this area, characterising it with the presence of crafting industries. As early as 1081, the area hosted facilities for the fulling of woollen cloth.

In the 15th century, these fulling mills were called in Italian "gualcherie" or "valche", from the Lombard term "walken", which meant "to roll".

When in 1656 Rome was stricken by the plague, the Valca d'Acquataccio, located where the Almone crosses the Appian Way, was used to disinfect the wool of the mattresses.

In December 1804, the Valca d'Acquataccio was turned into a mill to grind vallonea. The powder, extracted from the acorns of the Valonia oak, was employed to tan leather. In May 1823, the mill was used to grind "myrtle", Myrtus communis, employed to prepare remedies. In 1875, the facility is adapted to the grinding of dyes used by ceramic factories.

In 1919, the mill became a paper mill, with a steam boiler powering three generators producing a total of 67 Amperes. In September of 1923, the joint-stock company "Cartiera Appia" was established.

In January 1931, its name was changed to "Società Anonima Cartiera Latina".

During the '30s, the company produced quality paper for the publishing sector out of cotton rags.

At the end of the '40s, owing to the increasing pollution of the Almone river, rags were replaced by waste-paper. Mainly, the mill produced wheat straw paper, Fioretto paper, and cardboard used to make washing powder boxes. The products were distributed all over the national territory.

Prospectus fullonica ad Almonem

